

averlo pubblicato.¹ Avendo il vescovo Bajer espresso il suo sdegno per tale cambiamento nella condotta dei gesuiti,² il Garampi lo esortò alla pazienza: anch'egli si era imposto moderazione. Pur senza approvare l'insubordinazione, il vescovo avrebbe fatto bene ad astenersi da ogni atto di autorità che potesse offendere i poteri dello Stato.³

È probabile che questa moderazione debba spiegarsi coll'atteggiamento conciliante della Curia romana, la quale, di fronte a un passo del vescovo di Varmia, gli aveva concesso nel marzo 1774 di valersi degli ex-gesuiti nella cura d'anime, anche se avessero continuato a vivere in comunità.⁴ Nel corso dei mesi seguenti il nunzio diede questa facoltà ai vescovi che ne avevano fatto domanda, aggiungendovi tuttavia la condizione che i gesuiti accettassero il Breve d'ora innanzi e si considerassero in coscienza quali preti secolari. Prudenza voleva che tale notizia non comparisse sulle «Gazzette» e che i gesuiti stessi non ne parlassero.⁵ Senza far parola delle suddette condizioni, il Garampi diede conoscenza anche al principe vescovo Krasizki della concessione fatta.⁶ Questa lettera può aver dato adito alla voce che Clemente XIV avesse approvato con un Breve segreto la continuazione della Società.⁷

Per trovare una via d'uscita dalle continue difficoltà colle autorità episcopali, il superiore Reinach il 16 agosto 1774 suggerì al re di far annunciare al Papa, per mezzo dell'amministratore apostolico Strachwitz, l'immutabile risoluzione di mantenere i

¹ Lettera immediata dei gesuiti della Prussia occidentale, 8 giugno 1774, ibid. 606, no. 592; ordine di gabinetto a Zeidlitz, 19 giugno 1774, ibid. 607, no. 594. La lettera immediata è firmata: «E. K. M. treuehorsaamst unterstänigste Provinzial Prussiae occidentalis Societatis Jesu». In realtà una provincia di questo nome non esisteva. L'uso del termine si comprende in un certo senso col confronto di una * lettera del Garampi al Macedonio, in cui è detto: «Il provinciale di Polonia Maggiore [Orlowski], prima della formale promulgazione dei Brevi ritirossi in Prussia, dove vive e governa come Provinciale i collegi prussiani». 23 marzo 1774, Nunziat. di Polonia 58, Archivio segreto pontificio.

* Bajer a Garampi, 21 giugno e 16 luglio 1774, ibid. 119.

³ * Garampi a Bajer, 30 giugno 1774, ibid. 81.

⁴ * Garampi al canonico Olekowski, 19 marzo 1774, ibid.

⁵ * Garampi a Strachwitz, 20 aprile 1774; * a Bajer, 19 luglio 1774, ibid.

⁶ * «P. S. La Santità di N. Signore si è degnata di accordarmi facoltà di abilitare all'effetto di amministrare i Sacramenti e le parole di Dio, nonché di esercitar le Scuole, quei Socii dell'estinto Istituto, che gli Ordinari dei Luoghi giudicheranno necessari al servizio delle chiese o scuole, ancorchè continuino a vivere in convitto comune nei collegi già di detto Istituto». 27 giugno 1774, Nunziat. di Polonia 295, Archivio segreto pontificio.

⁷ Cfr. la lettera del padre Michele Orlowski del luglio 1779, in [BOENO], Osservazioni II² 247; ZALENSKI-VIVIER I 224 ss.